

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 20 marzo 2024, n. 109

ID_6443. PSR Puglia 2014/2022. M4/SM4.1B. Progetto di miglioramento fondiario - realizzazione di un mandorleto irriguo, taglio numero cinque roverelle (Quercus pubescent), rifittimento di un mandorleto irriguo nel Comune di Grumo Appula. Proponente: Ditta PEDONE Martina. Valutazione di incidenza ambientale, livello I "fase di screening" (Fasc 3186).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge Regionale 4-02-1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28-07-98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18-06-2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14-03-2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8-4-2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR 678 del 26-04-2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "Coordinamento VINCA";

VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la Determina n. 7 del 01-09-2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la DGR n. 1576 del 30-09-2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

VISTA la Legge 15 giugno 2023, n. 18 avente ad oggetto “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”;

VISTA la D.G.R. del 3-7-2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;

VISTA la D.G.R. n. 1367 del 05-10-2023 avente oggetto “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” con la quale è stato conferito l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali al dott. Giuseppe Angelini e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4-12-2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n. 37 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)”;

VISTA la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n. 38 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”;

VISTA la nota provvedimento prot. n. 0035633/2024 del 22-01-2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante “Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio”;

VISTA la DGR n. 18 del 22 gennaio 2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” con cui l’Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente *ad interim* del Servizio VIA VINCA.

VISTI altresì:

- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ss.mm.ii.;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”;
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 “Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia” (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC “Murgia Alta” è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- la legge regionale 19/97;
- il D.P.R. 10 marzo 2004 con cui è stato istituito il Parco Nazionale dell’Alta Murgia;
- la D.G.R. 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell’Alta Murgia e relativo Regolamento;
- l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*”;
- la D.G.R. n. 2442 del 21-12-2018 “*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*”;
- l’art. 42 “*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*” della L.R. n. 44 del 10-08- 2018 (BURP n. 106 del 13-08-2018);

- la D.G.R. n. 218 del 25-02-2020 “Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”;
- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28-12-2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27-09-2021 (BURP 131 del 18-10-2021) avente oggetto: “Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”

PREMESSO che:

- con nota acclarata al protocollo di questa Sezione n. AOO_089/6844 del 26-04-2023, la Ditta proponente trasmetteva istanza volta all’espressione del parere di Valutazione di Incidenza (fase di *Screening*) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. in merito al progetto in oggetto, fornendo a corredo i seguenti file:
 1. 0_Ricevuta_Bonifico_SVIncAPEDONEMartina (oneri istruttori);
 2. 1_Domanda_VINCA_PEDONE_MARTINA (istanza in bollo);
 3. 2_DGR_VInCA_1515-2021_PEDONE_MARTINA (format screening VinCA);
 4. 3_Relazione_VInCA_All_fotog_Tavole_PEDONE_MARTINA (Relazione tecnica con allegati fotografici dei siti di intervento e tavole stralcio inquadramento territoriale);
 5. 4_Mod_3_dichiaraz_sostit_compet_tecnico_progettista_PEDONE_MARTINA (dichiarazione competenze tecniche del progettista);
 6. 5_Mod_4_dichiaraz_sostit_compet_tecnico_valutatore_ambientale_PEDONE_MARTINA (dichiarazione competenze ambientali del progettista);
 7. 6_Contratto di fitto (titoli di conduzione terreni);
 8. 7_CI_PedoneMartina (documento identità del proponente);
 9. *shapefile* (file vettoriali del sito di intervento);
- con nota prot. 089/19170 del 13-11-2023, sulla scorta di una preliminare disamina condotta sulla documentazione a corredo dell’istanza pervenuta, questo Servizio comunicava al proponente la necessità di integrare la documentazione fornita con:
 - a. attestazione dell’integrazione degli oneri istruttori adeguati alle tariffe di cui all’allegato E alla LR 26/2022;
 - b. cronoprogramma dell’intervento;
 - c. evidenza della candidatura del progetto al bando PSR Puglia 2014-2020, SM4.1B, ovvero autodichiarazione resa ai sensi della Norma da parte del tecnico incaricato e del proponente.Inoltre, avuto riguardo al “*sentito*” introdotto dalle Linee guida nazionali per la valutazione d’incidenza, recepite con DGR 1515/2021, si invitava il Parco Nazionale dell’Alta Murgia (di seguito PNAM), all’emissione del parere di competenza;
- con nota in atti al prot. di questa Sezione n. AOO_089/19691 del 20-11-2023, la Ditta proponente trasmetteva le integrazioni richieste;
- con nota prot. n. 6623/2023 del 14-11-2023, acclarata al prot. di questa Sezione n. AOO_089/19744 del 20-11-2023, il PNAM trasmetteva Nulla Osta n. 34/2023 comprensivo del parere ai fini della valutazione d’incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. in merito all’intervento in oggetto.

DATO ATTO che la Ditta proponente ha presentato domanda di finanziamento a valere sulla M4/SM4.1

B, come si evince dalla documentazione agli atti, e pertanto, ai sensi del comma 8 dell'art. 4 della L.R. n. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

DATO ATTO altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto dell'esperta dott. **Agr. Breglia Maria Gemma** assegnata a questo servizio a seguito dell'incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 81 del 06-03-2023, avente ad oggetto *"Investimento 2.2.: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse. CUP B91B21005330006. DGR n. 2079 del 13 dicembre 2021 e determinazioni conseguenti. - Impegno di spesa e.f. 2023 e accertamento di entrata ed impegno di spesa e.f. 2024. Rinnovo contratti Esperti"*.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Secondo quanto riportato nella relazione tecnica agli atti, il progetto di miglioramento fondiario è stato suddiviso in due interventi distinti, che prevedono, nello specifico:

1. Intervento n. 1: realizzazione di un impianto di mandorleto irriguo con sesto di impianto 6x6 mt su di una superficie prevista di 19,3 ha attualmente condotta a seminativo, taglio di 17 piante sparse da frutto (4 fichi, 1 pero, 9 mandorli e 3 olivi selvatici) e di cinque roverelle (*Quercus pubescent*), previa autorizzazione dell'ente preposto;
2. Intervento n. 2: realizzazione di un rinfittimento di un mandorleto irriguo da 12x12 m a 6x6 m.

I lavori di preparazione all'impianto e alla messa a dimora delle piante di mandorlo prevedono, per entrambi gli interventi:

1. aratura superficiale del terreno;
2. picchettatura e realizzazione delle buche per la messa a dimora delle piante.

Secondo quanto riportato nell'elaborato "3 Relazione VInCA All fotog Tavole PEDONE MARTINA", pag. 9: *"Al fine di limitare i disturbi alla fauna presente e rispettare gli equilibri ecologici, tutti i lavori verranno svolti a fine inverno dando modo all'apparato radicale di cominciare immediatamente a svilupparsi nel terreno"*.

Inoltre, nel medesimo elaborato, pag. 9-10, si dichiara che:

- *"non è prevista l'eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, quali i muretti a secco e le specchie;*
- *l'impianto previsto rispetterà sia la distanza dai perimetri che dalle aree boscate e pascolive (con precese di 15m);*
- *sarà consigliato l'inerbimento dell'interfila al fine di trattenere l'acqua piovana e ridurre fenomeni di evapotraspirazione."*

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L'area di intervento ricade in agro di Grumo Appula (BA), in Zona E, Aree Agricole, catastalmente individuata al FM 74, p.lle n. 2, 20, 71, 73, 79, 80 (Intervento n. 1) e FM 73 p.la n. 405 (Intervento n. 2).

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza dell'area di progetto si rileva la presenza di:

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

UCP- Aree di rispetto dei boschi (solo per una porzione della p.la 2 e 20 del FM 74)

6.2.2 - Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

BP – Parchi e riserve

UCP - Siti di rilevanza naturalistica

6.3.1 - Componenti Culturali e Insediative

UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (rete tratturi)

Ambito di paesaggio (Figura territoriale):

- Alta Murgia (L'altopiano murgiano) per l'area ricadente al FM 73, p.lla 405;
- La Puglia centrale (La piana olivicola del nord barese) per la parte ricadente al FM 74, p.lle 2,20,71,73,79,80).

L'area d'intervento è interamente ricompresa nella ZSC/ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, nonché all'interno del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Dalla lettura congiunta del formulario standard relativo alla predetta ZSC/ZPS, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che l'area di intervento non intercetta alcun habitat di valore conservazionistico, ma è prossima ad un'area censita con codice 62A0 "Formazioni erbose secche della regione subMediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*)".

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie vegetali: *Ruscus aculeatus L.*, *Stipa austroitalica Martinovský*; le seguenti specie di invertebrati terrestri: *Melanargia arge*, *Euplagia quadripunctaria*, *Zerynthia cassandra*; le seguenti specie di anfibi: *Bombina pachypus*, *Bufo balearicus*, *Bufo bufo*, *Lissotriton italicus*; le seguenti specie di rettili: *Coronella austriaca*, *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Natrix tessellata*, *Podarcis siculus*, *Zamenis lineatus*, *Zamenis situla*; le seguenti specie di mammiferi: *Canis lupus*, *Hypsugo savii*, *Hystrix cristata*; le seguenti specie di uccelli: *Accipiter nisus*, *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Burhinus oedicnemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Circaetus gallicus*, *Coracias garrulus*, *Falco biarmicus*, *Falco naumanni*, *Falco peregrinus*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Saxicola torquatus*, *Oenanthe hispanica*, *Passer italiae*, *Passer montanus*.

Si richiamano i seguenti obiettivi e le seguenti misure di conservazione individuati per la ZSC in argomento, così come riportate dal R.R. n. 6 del 2016 e R.R. n. 12 del 2017:

- *mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;*
- *limitare la diffusione degli incendi boschivi;*
- *promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;*
- *favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti;*
- *divieto di eliminazione di elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici dell'ambiente rurale quali stagni, pozze di abbeverata, fontanili, canneti, fossi, terrazzamenti, muretti a secco, specchie, cisterne (votani), siepi, filari alberati. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino, fatti salvi gli interventi autorizzati dall'Ente Gestore. [...]*
- *divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'Ente Gestore; sono fatti salvi i livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina e gli interventi di gestione ordinaria dei terreni coltivati.*
- *divieto di conversione delle superfici a pascolo permanente ad altri usi;*

- *divieto di utilizzo di diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione presente nelle aree marginali tra i coltivi e in una fascia della larghezza di 10 metri dal ciglio di sponda di tutti i corpi idrici (pozzi, stagni, fossi collettori di seconda raccolta), con eccezione delle scoline. Sono consentiti i prodotti autorizzati in agricoltura biologica;*
- *rispetto dei criteri di gestione obbligatori e delle norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche ed ambientali, compreso il divieto di bruciatura delle stoppie, previsti dalla Disciplina del regime di condizionalità;*
- *obbligo di utilizzo di ugelli antideriva e di macchine irroratrici con sistemi antideriva per la distribuzione dei prodotti fitosanitari.*
- *divieto di circolazione con veicoli a motore al di fuori delle strade, ivi comprese quelle interpoderali, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori e gestori ed altri da loro autorizzati.*
- *divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità.*
- *divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi.*
- *In riferimento, nello specifico, alla conservazione dell'habitat 62A0:*
 - *sui terreni a contatto di questo tipo di habitat, quali campi coltivati, oliveti, margini strali, giardini, ecc., è vietato l'uso di diserbanti e pesticidi nei periodi di fioritura, dal 15 marzo al 15 luglio;*
 - *progettazione e realizzazione di interventi finalizzati alla gestione razionale delle attività zootecniche (es. recinzioni fisse o mobili, punti d'acqua).*

Si richiamano, inoltre, le seguenti misure di conservazione obbligatorie in tutte le ZPS ai sensi del R.R. n. 28 del 2008:

- *in tutte le ZPS è fatto divieto di distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art. 9 della direttiva 79/409 e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*
- *divieto di utilizzo e spandimento di fanghi di depurazione, provenienti dai depuratori urbani e industriali, con l'esclusione dei fanghi provenienti dalle aziende agroalimentari, sulle superfici agricole e sulle superfici naturali;*
- *divieto di eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall'autorità di gestione della ZPS;*
- *convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*
- *effettuare il livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS;*
- *divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine di prati naturali o seminati prima del 1 settembre, salvo interventi connessi ad emergenze di carattere fitosanitario e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*
- *divieto di taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario;*
- *in tutte le ZPS è favorita l'incentivazione e promozione della agricoltura biologica e il ricorso a pratiche agricole ecocompatibili.*

e le misure di conservazione obbligatorie per le ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti steppici e ambienti misti mediterranei, in particolare:

- *divieto del dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;*

- *divieto di forestazione con essenze arboree alloctone.*

PRESO ATTO che con nota prot. n. 6623/2023 del 14-11-2023, in atti al prot. di questa Sezione n. AOO_089/19744 del 20-11-2023, il PNAM trasmetteva a questo Servizio Nulla Osta n. 34/2023 riferito all'intervento di in oggetto esprimendo, al contempo, parere favorevole ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001, a condizione che:

- *“prima di procedere al taglio delle cinque roverella come da piedilista di cavallettamento deve essere ottenuta l'autorizzazione dal competente Servizio regionale;*
- *devono essere messe in atto misure di prevenzione dei danni da ungulati;*
- *lungo i bordi a confine con le aree boscate naturali o artificiali deve essere lasciata una fascia libera di almeno 15 metri dal piede della prima fila di piante che può essere destinata a colture erbacee mellifere, tale fascia deve essere sfalciata prima dell'inizio del periodo di massimo rischio incendi (15/06-15/09);*
- *il terreno al di sotto del mandorleto durante l'autunno - inverno deve essere mantenuto inerbito sino alla primavera, quando la vegetazione erbacea può essere eliminata o contenuta con l'interramento, lo sfalcio o il pascolamento;*
- *la vegetazione arbustivo-arborea spontanea presente a bordo o all'interno del fondo anche sporadicamente non deve essere rimossa o danneggiata, ma può essere esclusivamente potata o spalcata al fine di consentire l'ordinaria gestione del nuovo impianto;*
- *non devono essere rimossi o danneggiati elementi in pietra a secco presenti nell'area oggetto d'intervento;*
- *devono essere rispettate tutte le altre prescrizioni incluse nei pareri/autorizzazioni degli altri Enti competenti per territorio ove non in contrasto con le presenti.”*

EVIDENZIATO che:

- l'intervento di miglioramento fondiario è inserito in un contesto agricolo già antropizzato, censito secondo la Carta di Uso del suolo della Regione Puglia come: seminativi semplici in aree non irrigue (Cod. 2111 per l'area di intervento n. 1) e uliveti (cod. 223, per l'area di intervento n. 2);
- sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa e a valle delle verifiche di rito, effettuate a mezzo software GIS, in corrispondenza della superficie oggetto di intervento non sono rilevati habitat e habitat di specie, né sono presenti specie vegetali rare e/o vegetazione di valore conservazionistico.

CONSIDERATO che la Ditta proponente ha dichiarato che, nel rispetto delle Misure di Conservazione relative alle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS), gli interventi non comporteranno:

1. *“distruzione o danneggiamento di nidi;*
2. *utilizzo di diserbanti chimici nel controllo della vegetazione lungo le banchine stradali;*
3. *taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario;*
4. *dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;*
5. *impermeabilizzazione strade rurali esistenti e di nuova realizzazione; utilizzo di essenze arboree alloctone;*
6. *scavi profondi (verranno effettuate solo buche);*
7. *inoltre al fine di limitare i disturbi alla fauna presente e rispettare gli equilibri ecologici, tutti i lavori verranno svolti a fine inverno.”*

e, che: *“L'impianto previsto rispetterà sia la distanza dai perimetri che dalle aree boscate e pascolive (con precese di 15m). La vegetazione spontanea forestale e le specchie non verranno manomesse.”*

RITENUTO che l'intervento proposto, sia per la sua collocazione che per la sua tipologia, non pregiudica

gli obiettivi di conservazione del Sito RN2000 coinvolto né può, ragionevolmente, comportare incidenze significative su habitat e specie connesse.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS "Murgia Alta" (IT9120007), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto presentato dalla Ditta Pedone Martina nell'ambito del PSR Puglia 2014 – 2020 M4/SM. 4.1 B in agro di Grumo Appula (BA), per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e **fatte salve le prescrizioni impartite dal PNAM nel relativo Nulla Osta n. 34/2023 di alla nota prot. n. 6623/2023 del 14-11-2023.**

Di DARE ATTO che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.R. n. 26 del 7 Novembre 2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.

Di NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti.**

Di TRASMETTERE il presente provvedimento al PNAM, al responsabile della SM 4.1 B del PSR 2014-2020 e, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Regionale di Vigilanza, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari e Reparto PN Alta Murgia) ed al Comune di Grumo Appula (BA).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 13 (*tredici*) pagine compresa la presente.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
- in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di Il livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Serena Felling

P.O. Coordinamento VINCA
Roberta Serini

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini